



COLLECTOR'S
LOUNGE

ART CLUB

TOMOO GOKITA



Gumbo

Tomoo Gokita

Gumbo, la prima personale dell'artista giapponese Tomoo Gokita (Tokyo, 1969) in un'istituzione italiana.

La mostra si articola attraverso una selezione di dipinti, disegni e sculture concepiti e creati per gli spazi della Fondazione ICA Milano. Tra i principali artisti giapponesi attivi sulla scena internazionale contemporanea, Gokita ha iniziato la sua carriera come illustratore e graphic designer, traendo ispirazione dalle sottoculture americane degli anni '60 e '70, dai fumetti, dai tabloid, dal wrestling e dalle riviste fotografiche, da periodici underground e vintage, fotogrammi di film e pornografia. Queste influenze hanno contribuito alla creazione di un mondo immaginario unico e distorto, popolato da ballerini, lottatori, starlette, novelli sposi e pornstar, oltre a figure inquietanti con identità ambigue: archetipi culturali con tratti deformati o parzialmente cancellati, inseriti in composizioni astratte. Inoltre, Gokita trova importanti riferimenti nel linguaggio visivo della pop art, dell'informalismo, del surrealismo e del neo-espressionismo, così come nello strutturalismo, portandolo ad abbracciare visivamente

le distorsioni ispirate al cubismo senza esitazione. I suoi disegni – realizzati a matita, carboncino e inchiostro – sono nati alla fine degli anni '90, insieme alla sua pratica che si stava consolidando con immagini legate al collage, frutto di idee innovative e tecniche compositive libere e decostruite. Questo approccio ha costantemente spinto l'artista a esplorare nuove direzioni, permettendo al suo stile e alla sua tecnica di evolversi continuamente.

Meglio conosciuto per i suoi lavori in bianco, nero e grigio, gouache monocromatici e acrilici ricchi di sfumature, Gokita ha impiegato nel tempo un'ampia gamma di vocabolario visivo. Le opere in bianco e nero, in cui l'uso calibrato di ombre e chiaroscuri crea un netto contrasto tra linee semplici e irregolari, sono profondamente ambivalenti: da un lato evocano sentimenti di nostalgia e mistero – come vecchie istantanee che suscitano una sensazione di déjà vu – e dall'altro, humour ed energia. Dall'inizio del 2020, l'artista ha reintrodotta il colore nelle sue composizioni. Visivamente potenti, sfuggenti ma vigorose, le opere di Gokita ci guidano in un viaggio tra rappresentazione e astrazione, infondendo emozioni profonde.

I soggetti presentano ritratti inquietanti, nature morte ambigue e astrazioni oniriche, mentre l'elemento psicologico che caratterizza ciascuna opera ha reso e continua a rendere iconiche le sue creazioni.

In *Gumbo*, Gokita ci confronta nuovamente con la ridondanza visiva e la banalità della vita quotidiana. Atmosfere surreali punteggiano una grammatica artistica che trasforma scene potenzialmente ordinarie in realtà distorte e implausibili, spostando l'attenzione da un senso di ordinarietà o riconoscibilità dei soggetti a una improvvisa sensazione di ansia o confusione.

Nelle opere prodotte per l'esposizione c'è un'atmosfera sospesa, un'agenzia autonoma. Ogni pezzo – un microcosmo indipendente di informazioni e significati – contribuisce alla creazione di un dialogo più ampio, unificato dai toni dei dipinti e dalla ripetizione di alcuni soggetti, in particolare lo spaventapasseri.

Gokita spiega ulteriormente: *“Quando ho guardato tutte le mie opere finite, il gumbo, uno stufato del sud degli Stati Uniti, è improvvisamente saltato in mente, quindi ho deciso di usarlo come titolo. Non ho idea del suo significato. In queste opere (e in tutte le altre), ho semplicemente dipinto le cose che volevo dipingere—i miei sentimenti e pensieri quotidiani. Queste sono le uniche cose a cui penso quando realizzo le mie opere.”*

Chiara Nuzzi
Alberto Salvadori



Gumbo

Tomoo Gokita

The first solo exhibition of Japanese artist Tomoo Gokita (Tokyo, 1969) in an Italian institution.

The show is articulated through a selection of paintings, drawings, and sculptures conceived and created for the spaces of Fondazione ICA Milano. Among the leading Japanese artists active on the contemporary international scene, Gokita began his career as an illustrator and graphic designer, drawing from American subcultures of the '60s and '70s, comics, tabloids, wrestling and photography magazines, underground and vintage periodicals, film stills, and pornography. These influences have contributed to the creation of a unique, distorted imaginary world populated by dancers, wrestlers, starlets, newlyweds, and porn stars, as well as restless figures with ambiguous identities: cultural archetypes with deformed or partially erased features set in abstract compositions. Moreover, Gokita finds important references in the visual language of pop art, informality, surrealism and neo-expressionism, as well as structuralism, leading him to

visually embrace cubist-inspired distortions without hesitation. His drawings – made in pencil, charcoal, and ink – originated in the late '90s, alongside his practice that was consolidating with images related to collage, born from innovative ideas and free, deconstructed compositional techniques. This attitude has constantly driven the artist to push his research in new directions, allowing his style and technique to evolve unceasingly. Best known for his white, black, and grey works, monochrome gouaches, and acrylics rich in gradations, Gokita has employed a wide range of visual vocabulary over time. The black and white works, where the calibrated use of shadows and shading creates a striking contrast between simple and irregular lines, are profoundly ambivalent, evoking, on one hand, feelings of nostalgia and mystery – like old snapshots eliciting a sense of *déjà vu* – and humour and energy on the other. Since early 2020, the artist has reintroduced colour into his compositions. Visually impactful, elusive yet muscular, Gokita's works take us on a journey between representation and abstraction that imbues deep emotions.

The subjects feature unsettling portraits, ambiguous still lifes, and dreamlike abstractions, while the psychological element that characterises each work has made, and continues to make, his pieces iconic. In *Gumbo*, Gokita once again confronts us with the visual redundancy and banality of everyday life. Surreal atmospheres punctuate an artistic grammar that transforms potentially ordinary scenes into distorted and implausible realities, shifting from a sense of ordinariness or recognisability of the subjects to a sudden sense of anxiety or confusion. In the works produced for the exhibition there is a suspended atmosphere, an agency of its own. Each piece – an independent microcosm of information and meanings – contributes to the creation of a broader dialogue, unified by the tones of the paintings and the repetition of certain subjects, particularly the scarecrow.

Gokita further explains: "when I gazed at all my finished works, gumbo, a stew from the southern United States, suddenly popped into my head, so I made that the title. I have no idea of its meaning. In these works (and all the other ones too), I just painted the things I wanted to paint—my everyday feelings and thoughts. These are the only things I keep in mind when I make my works."

Chiara Nuzzi
Alberto Salvadori



TOMOO GOKITA
Cute Dinosaur, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
194 × 162 cm

EUR 135.000 (+ IVA se applicabile | +VAT, if applicable)








TOMOO GOKITA
Dancing Grandma, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
227.3 × 181.8 cm

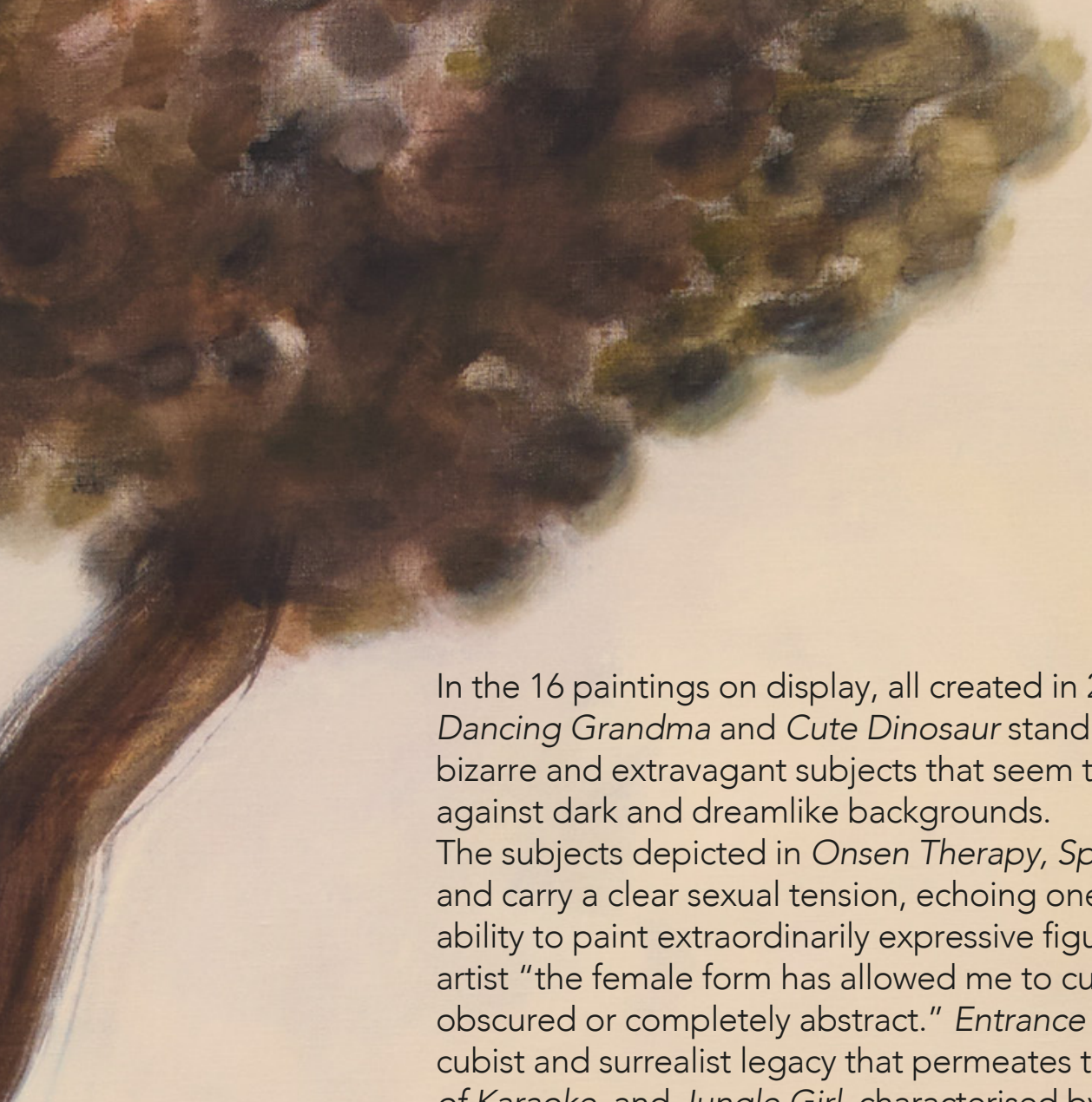
EUR 170.000 (+ IVA se applicabile | + VAT, if applicable)







Nelle 16 opere esposte, tutte create nel 2024 come i disegni e le sculture in mostra, *Dancing Grandma* e *Cute Dinosaur* si distinguono per la loro vicinanza al mondo dell'illustrazione: soggetti bizzarri ed eccentrici che sembrano emergere da un mondo fantastico indefinibile, ambientati su sfondi oscuri e onirici. I soggetti raffigurati in *Onsen Therapy*, *Spy* e *First Lady* rappresentano figure femminili misteriose e portano con sé una chiara tensione sessuale, riecheggiando una delle caratteristiche più riconoscibili di Gokita: la sua capacità di dipingere figure straordinariamente espressive senza definirne i volti. Come afferma l'artista, "la forma femminile mi ha permesso di coltivare la mia estetica surrealista, sia parzialmente oscurata che completamente astratta". *Entrance to Hell* e il grande dipinto *Amnesia* evocano l'eredità cubista e surrealista che permea il lavoro dell'artista, simile a *The Dead Family*, *Queen of Karaoke* e *Jungle Girl*, caratterizzati da pennellate ansiose e ripetute.



In the 16 paintings on display, all created in 2024 like the exhibited drawings and sculptures, *Dancing Grandma* and *Cute Dinosaur* stand out for their proximity to the world of illustration: bizarre and extravagant subjects that seem to emerge from an undefinable fantasy world, set against dark and dreamlike backgrounds.

The subjects depicted in *Onsen Therapy*, *Spy*, and *First Lady* portray mysterious female figures and carry a clear sexual tension, echoing one of Gokita's most recognizable characteristics: his ability to paint extraordinarily expressive figures without defining their faces. As stated by the artist "the female form has allowed me to cultivate my surrealist aesthetic, whether partially obscured or completely abstract." *Entrance to Hell* and the large painting *Amnesia* evoke the cubist and surrealist legacy that permeates the artist's work, similar to *The Dead Family*, *Queen of Karaoke*, and *Jungle Girl*, characterised by anxious and repeated brushstrokes.



TOMOOGOKITA

First Lady, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas

100 × 80.3 cm

EUR 75.000 (+ IVA se applicabile | + VAT, if applicable)



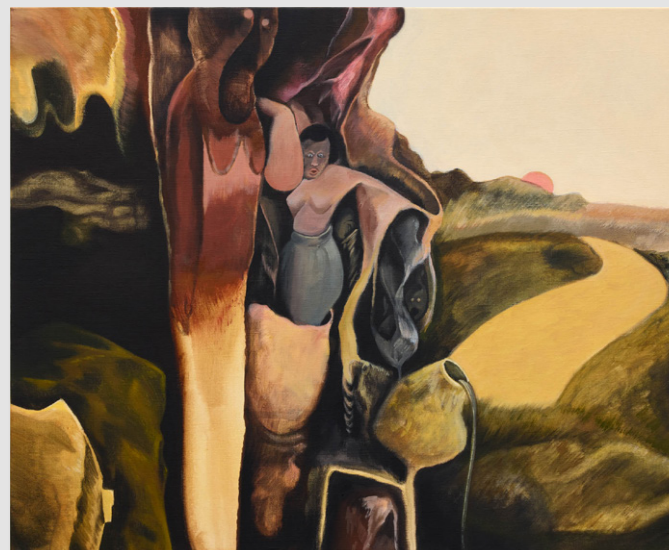




TOMOO GOKITA
Entrance to Hell, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
72.7 × 60.6 cm

EUR 35.000 (+ IVA, se applicabile | +VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Entrance to Hell*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOOGOKITA
Queen of Karaoke, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
72.7 × 60.6 cm

EUR 35.000 (+ IVA, se applicabile | +VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Queen of Karaoke*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOO GOKITA

Jungle Girl, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas

100 × 100 cm

EUR 75.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Jungle Girl*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOO GOKITA
Scarecrows #2, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | +VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA

Dingle Dangle Scarecrows, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
100 × 80.3 cm

EUR 75.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)







TOMOO GOKITA
Scarecrows #14, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)

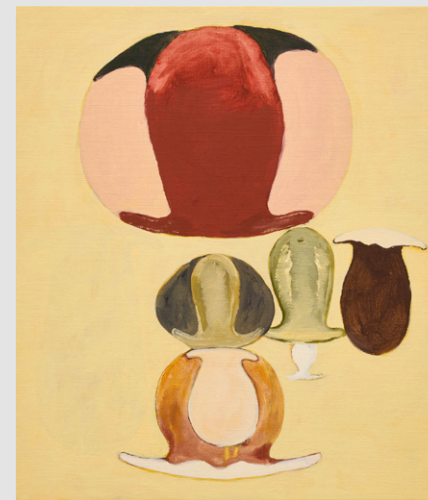




TOMOOGOKITA
Flying Scarecrows, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
53 × 45.5 cm

EUR 28.000 (+IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Flying Scarecrows*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOOGOKITA

Animal Scarecrows, 2024

Acrilico su tela | Acrylic on canvas
60.6 × 60.6 cm

EUR 30.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Animal Scarecrows*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOO GOKITA
Scarecrows #19, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TMOOGOKITA

Super Scarecrow #2, 2024

Legno, cartone, pasta di carta realizzata a mano, acrilico

Wood, cardboard, handmade paper clay, acrylic

71 × 27.8 × 13.8 cm

EUR 12.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Super Scarecrow #2*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOO GOKITA
Super Scarecrow #3, 2024

Legno, cartone, pasta di carta realizzata a mano, acrilico
Wood, cardboard, handmade paper clay, acrylic
40.3 × 9.8 × 18 cm

EUR 8.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Super Scarecrow #3*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOOGOKITA
Super Scarecrow #1, 2024

Legno, cartone, pasta di carta realizzata a mano, acrilico
Wood, cardboard, handmade paper clay, acrylic
53 × 26.9 × 12.2 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | +VAT, if applicable)







TOMOOGOKITA
Super Scarecrow #4, 2024

Legno, cartone, pasta di carta realizzata a mano,
acrilico

Wood, cardboard, handmade paper clay, acrylic
40.7 × 13 × 9.8 cm

EUR 8.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





Tomoo Gokita, *Super Scarecrow #4*, 2024 (dettaglio | detail)



TOMOO GOKITA
Scarecrows #18, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #1, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #3, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOOGOKITA
Scarecrows #4, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)

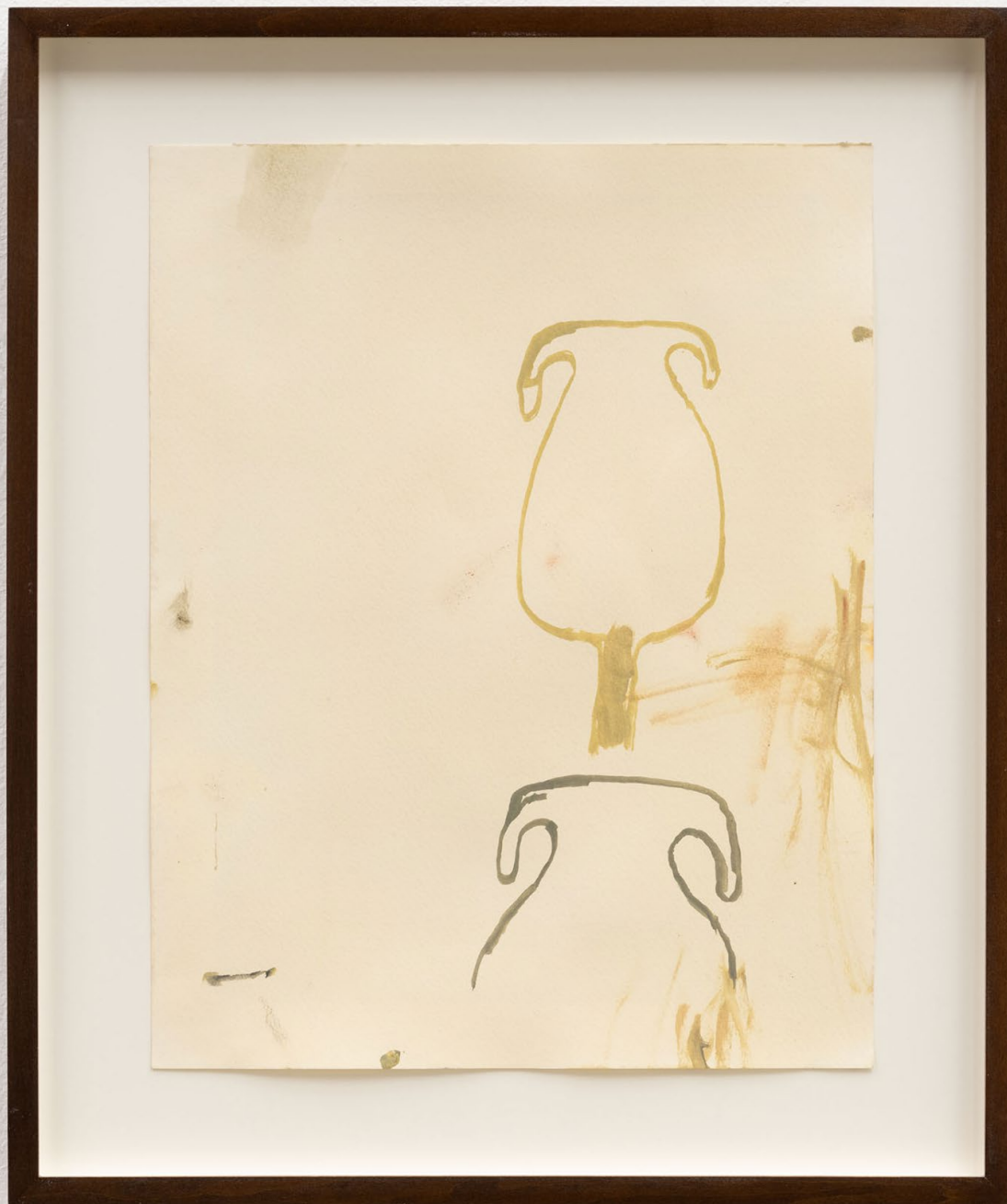




TOMOO GOKITA
Scarecrows #5, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #6, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #7, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #8, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #9, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #11, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOOGOKITA
Scarecrows #12, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #13, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOOGOKITA
Scarecrows #10, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOOGOKITA
Scarecrows #15, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #16, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #17, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)





TOMOO GOKITA
Scarecrows #20, 2024

Acrilico e carboncino su carta | Acrylic and charcoal on paper
40.6 × 31.8 cm

EUR 10.000 (+ IVA, se applicabile | + VAT, if applicable)



Biografia

Tomoo Gokita



Tomoo Gokita è nato nel 1969 a Tokyo, in Giappone, dove attualmente vive e lavora. Oggi è uno degli artisti contemporanei giapponesi di punta sulla scena artistica internazionale. Ha iniziato la sua carriera come designer negli anni '90, producendo una serie di libri stampati su carta da giornale, alcuni dei quali hanno acquisito uno status di culto, come **Lingerie Wrestling** (2000). Nel 2000, ha messo da parte il design grafico per dedicarsi interamente alla pittura. Il suo lavoro è ispirato alle sottoculture giapponesi e americane degli anni '60 e '70, così come a riviste vintage, fotogrammi di film, pornografia e cartoline.

Combinando pennellate astratte ed espressive, figure deformate e immagini "lowbrow", le opere di Gokita sono tele cariche di emozioni. Sebbene sia ampiamente noto per lavorare in scala di grigi, il colore è stato una caratteristica ricorrente della sua pratica sin dall'inizio della sua carriera.

Che lavori in scala di grigi o a colori, le sue opere sono da tempo caratterizzate da temi psicologicamente intensi. I soggetti dei suoi dipinti sono infatti ritratti inquietanti, nature morte disorientanti e astrazioni oniriche.

L'artista ha avuto mostre personali in gallerie e musei tra cui il Dallas Contemporary, Dallas, USA (2021); Tokyo Opera City Art Gallery, Tokyo, Giappone (2018); Taka Ishii Gallery, Tokyo, Giappone (2017; 2012); Mary Boone Gallery, New York, NY, USA (2016; 2014); Honor Fraser Gallery, Los Angeles, CA, USA (2015); Kawamura Memorial, Chiba, Giappone (2014); Aliceday Gallery, Bruxelles, Belgio (2010); ATM Gallery, New York, NY, USA (2006).

Le sue mostre collettive includono: *The Five Story about ART – have always been there*, Okazaki Mindscape Museum, Aichi, Giappone (2022); *MCMXXXIV*, MASSIMODECARLO, Milano, Italia (2019); *Taguchi Collection of 21st Century Art: From Andy Warhol to Yoshitomo Nara*, Hiratsuka Museum of Art, Kanagawa, Giappone (2018); *Third Space/ Shifting Conversations about Contemporary Art*, Birmingham Museum of Art, Birmingham, AL, USA (2017); *Shared Space*, Newcomb Art Museum, New Orleans, FL, USA (2015); *Wonderful my Art*, Kawaguchiko Museum of Art, Yamanashi, Giappone (2013); *The Unseen Relationship: Form and Abstraction*, Kawamura Memorial DIC Museum of Art, Chiba, Giappone (2012); *VOCA 2009: The Vision of Contemporary Art*, The Ueno Royal Museum, Tokyo, Giappone (2009).

Biography

Tomoo Gokita



Tomoo Gokita was born in 1969 in Tokyo, Japan, where he currently lives and works.

Now a leading Japanese contemporary artist on the international art scene, he started as a designer in the 90s, producing a series of newsprint books, some of which gained cult status, such as *Lingerie Wrestling* (2000). In 2000, he set aside graphic design and dedicated himself entirely to painting. His work is inspired by 1960s and 70s Japanese and American subcultures as well as vintage magazines, film stills, pornography, and postcards. Combining abstract and expressive brushwork, deformed figures, and lowbrow imagery, Gokita's works are emotionally charged canvases. Although he is widely known for working in greyscale, color has been a recurring feature of his practice since the beginning of his career. Whether working in greyscale or color, Gokita's paintings have long been characterized by their psychologically charged subject matter. The subjects of his paintings are indeed uncanny portraits, disquieting still lifes, and dream-like abstractions.

The artist has had solo exhibitions at galleries and museums including Dallas Contemporary, Dallas, USA (2021); Tokyo Opera City Art Gallery, Tokyo, J (2018); Taka Ishii Gallery, Tokyo, J (2017; 2012); Mary Boone Gallery, New York, NY, US (2016; 2014); Honor Fraser Gallery, Los Angeles, CA, US (2015); Kawamura Memorial, Chiba, J (2014); Aliceday Gallery, Brussels, BE (2010); ATM Gallery, New York, NY, US (2006).

His group shows include: *The Five story about ART – have always been there*, Okazaki Mindscape Museum, Aichi, J (2022); *MCMXXXIV*, MASSIMODECARLO, Milano, I (2019); *Taguchi Collection of 21st Century Art: From Andy Warhol to Yoshitomo Nara*, Hiratsuka Museum of Art, Kanagawa, J (2018); *Third Space/Shifting Conversations about Contemporary Art*, Birmingham Museum of Art, Birmingham, AL, US (2017); *Shared Space*, Newcomb Art Museum, New Orleans, FL, US (2015); *Wonderful my Art*, Kawaguchiko Museum of Art, Yamanashi, J (2013); *The Unseen Relationship: Form and Abstraction*, Kawamura Memorial DIC Museum of Art, Chiba, J (2012); *VOCA 2009: The Vision of Contemporary Art*, The Ueno Royal Museum, Tokyo, J (2009).

COLLECTOR'S LOUNGE S.r.l
Art Club | Art Advisory

Via Pietro Colletta,37
Milano 20135

www.collectorsloungeart.com
info@collectorsloungeart.com